



ZANINI zaniniitalia.com

Porte per Interni Porte Tagliafuoco **Arredo Hotel**

– ZANINI PORTE S.P.A. 37021 Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR), Italy Tel. 045 7050988 - Fax 045 6780108 www.zaniniitalia.com - info@zaniniporte.com

BOSCO CHIESANUOVA PALAGHIACCIO



Divertimento, Spettacolo, Sport e Tempo libero

con la sua pista all'aperto, il Palaghiaccio di Bosco Chiesanuova offre tutti l'opportunità di divertirsi e trascorrere qualche ora con i pattir i piedi. Facilmente raggiungibile dal centro di Bosco Chiesanuova, i Palaghiaccio è una struttura perfettamente attrezzata, munita d gradinate e capace di ospitare competizioni di hockey e spettacoli d pattinaggio artistico. Per riposarsi è a disposizione un bar con terrazza sulla pista, aperto anche a chi non pattina. Per tutti è a disposizione

Fun, Great shows, Sport, Free time

The outdoor ice rink of Bosco Chiesanuova Ice Studium offers the opportunity of having fun and spending some times on skates. Easy reachable from the center of Bosco Chiesanuova, this perfectly equipped Ice Stadium is organized in tiered seats and con host hockey games ond figure skating shows. In order to relax it offers a bar with terrazza on the rink, open also to the non-skaters, and a solorium. Skates

rentalfacilities ore also available scivola nell'arena del divertimento!

www.palaghiaccio.org

ITINERARIO STORICO-ARTISTICO

Il Comune di Bosco Chiesanuova si estende per una superficie di circa 65 kmg sui Monti Lessini nel Veneto, in Provincia di Verona. Il suo



1106 m di altezza s.l.m., le frazioni di Valdiporro, Corbiolo, Arzeré e Lughezzano, oltre a circa 250 piccoli nuclei abitativi detti contrade, oggi in parte disabitate. Le zone ubicate alle quote più elevate sono occupate in gran parte da verdi pascoli ondulati in cui da millenni si svolge l'alpeggio estivo: sono costellati da casare e baiti in pietra dall'architettura caratteristica e unica sulle Alpi; gli edifici più antichi datano all'inizio del cinquecento. Gli alti Lessini, che a nord culminano con le cime del Monte Tomba (1767 m), Castel Gaibana, (1805 m) e Trappolino (1865 m), sono adattissimi per l'escursionismo a piedi, in bicicletta e a cavallo, grazie ai numerosi antichi sentieri e alle strade militari costruite durante la Prima Guerra Mondiale. Durante l'inverno vengono battute decine di chilometri di piste per lo sci di fondo su dorsali soleggiate dove lo sguardo spazia dalle Alpi, al lago di Garda. alla pianura coronata dagli Appennini, mentre nella Conca di Malga San Giorgio si concentrano piste da discesa e attrezzature alberghiere. A quote più basse si trova la fascia abitata oggi occupata dai paesi e contrade; questa zona fino al medioevo era chiamata Selva Frizzolana, per la fittissima foresta di faggi che la ricopriva, ed era frequentata sporadicamente da abitanti della collina per fare



Nel 1287 il Vescovo di Verona Bartolomeo della Scala concesse ai rappresentanti di una cinquantina di famiglie di origine tedesca, ma già stanziate nel Vicentino, di stabilirsi nel territorio di Roveré confinante con la Frizzolana perché lo disboscassero e coltivassero in cambio di un affitto e del controllo dei confini; concesse inoltre a questi coloni il privilegio della esenzione da tutte le tasse e di eleggersi un loro parroco di lingua tedesca. Inizia così la diffusione di questi tedescofoni che designano sé stessi come zimberer, cioè boscaioli, che vennero dai letterati veronesi e vicentini identificati con i Cimbri sconfitti da Caio Mario nel 101 a. C. I cosiddetti Cimbri crebbero via via di numero e cominciarono ad espandersi verso ovest, occupando anche il territorio della Frizzolana. Dopo la caduta degli Scaligeri, Gian Galeazzo Visconti nel 1391 riconfermò gli antichi privilegi e istituì il Vicariato della montagna Veronese detto anche Montanearum Theutonicorum cioè delle Montagne dei Tedeschi, o dei Tredici Comuni; la comunità di Bosco Frizzolana era uno di questi. Ogni comune era retto da un Massaro coadiuvato da alcuni consiglieri, che di tanto in tanto radunavano nella piazza della chiesa o sotto un grande faggio i capifamiglia per discutere questioni di pubblico interesse o per rinnovare le cariche. Con l'avvento della Repubblica di Venezia nel 1405, furono rinnovati gli antichi privilegi e gli ordinamenti giuridicoamministrativi rimasero invariati per tutta la durata della dominazione veneziana. Nel 1621 il comune di Frizzolana venne diviso in due comuni distinti: Chiesanuova ed Erbezzo. A quei tempi la popolazione parlava ancora prevalentemente il dialetto tedesco, ma già un secolo dopo l'antica lingua cimbra andò in decadenza, rimanendo viva fino ai nostri giorni solo nel piccolo paese di Giazza in Val d'Illasi. Con la fine della Repubblica di Venezia, nel periodo napoleonico (1797) il Vicariato cessò di esistere perdendo così i suoi privilegi e nel 1816 entrarono in vigore i nuovi regolamenti del Regno Lombardo Veneto. Allora il comune aveva 2800 abitanti quasi tutti sparsi nelle frazioni e nelle contrade. La prima strada carrozzabile che collegava Bosco Chiesanuova con Verona fu condotta a termine nel 1852 e da allora comincia lo sviluppo turistico del paese. Verso la fine del secolo diciannovesimo sono costruite alcune grandi ville e sorgono i primi alberghi. Dopo l'unità d'Italia Bosco Chiesanuova viene frequentato da intellettuali nobili e borghesi che ne fanno un centro alla moda. Nel 1928, dichiarata Stazione Climatica, fu sede della prima Azienda Autonoma di Cura Soggiorno e Turismo del Veronese. L'economia odierna del comune, la cui popolazione oggi si attesta sui tremilacinquecento abitanti, è ben differenziata basandosi principalmente sul turismo, sia estivo che invernale, sull'allevamento di bovini da latte e sull'artigianato nell'ambio del quale, oltre alle tradizionali attività edilizie, spiccano alcune significative realtà aziendali cresciute nell'ultimo decennio che si sono particolarmente specializzate nel campo della falegnameria e

La Lessinia e il Parco Naturale Regionale

della carpenteria metallica.

L'area collinare e montuosa a nord di Verona delimitata dalla Val d'Adige, dalla Val di Ronchi e dalla Val di Chiampo, chiamata Lessinia e non propriamente definita altipiano, dopo l'Impero romano, le invasioni barbariche e il periodo comunale, è stata governata dagli Scaligeri dal 1277 fino al 1405 (con qualche parentesi), dalla Repubblica di Venezia fino al 1796, ha fatto parte della Repubblica Cisalpina fino al 1814, del



'alta Lessinia

Regno Lombardo-Veneto fino al 1866, del Regno d'Italia fino al 1946. quindi della Repubblica Italiana. La definizione "XIII Comuni Veronesi" è dovuta proprio alla dominazione più lunga, rappresentata dai quasi 4 secoli della Serenissima.

Da guando nel 1287 il vescovo veronese Bartolomeo della Scala concesse in feudo il territorio di Roveré a due gastaldi provenienti dall'alta valle del Chiampo, per stabilirvisi con le loro tribù, abitarvi, disboscare e coltivare, sorsero comunità paesane che andarono via via aumentando di consistenza e numero. La definizione 'XIII Comuni',



che risulterà quella più duratura, compare la prima volta nel 1616. Ancora nel XVIII secolo costituiva l'unita amministrativa definita sia Vicariatis Montanearum Theotonicorum che 'Vicariato della Montagna Alta del Carbon' e comprendeva il territorio dei seguenti centri: Velo, che ne è stato il capoluogo amministrativo dal 1461 al 1797, Roveré di Velo, Val di Porro, Azzarino, Camposilvano, Selva di Progno,

San Bartolomeo delle Montagne, Badia Calavena (fino al 1400 detta Sprea con Progno), Saline, Bosco Frizzolana, Tavernole, Erbezzo, Alferia. Col tempo altri hanno cambiato nome: Alferia è oggi Cerro Veronese, Bosco Frizzolana Bosco Chiesanuova, Saline è San Mauro di Saline, Roveré di Velo è Roveré Veronese: alcuni sono stati assorbiti da comuni più grossi: Val i Porro da Bosco Chiesanuova, Azzarino e Camposilvano da Velo /eronese, San Bartolomeo da Selva di Progno, Tavernole da San Mauro di Saline, per cui oggi lo stesso territorio e compreso non più in 13 ma in 8 Comuni. Nei secoli hanno realizzato un sistemsa economico florido e solido perché sia dagli Scaligeri che dalla Serenissima hanno ottenuto il riconoscimento di particolari privilegi ed esenzioni fiscali in quanto fornivano

a Verona e a Venezia il legname di cui avevano in continuazione e abbondantemente bisogno; sono stati esentati da tutte le prestazioni militari (esclusa l'eccezionale chiamata generale alle armi) in cambio della salvaguardia dei passi alpini verso l'episcopato trentino e i territori dell'impero asburgico. Anche ecclesiasticamente mantennero fino alla metà del '900 il "Diritto di giuspatronato", cioè la facoltà di scegliersi e di presentare al vescovo i sacerdoti per le loro parrocchie, anche per garantirsi che parlassero il tedesco. In alcune zone (per es. Roveré, Velo e Bosco) le contrade hanno per metà nomi di origine latina e per l'altra metà di origine cimbra, segno che i Cimbri si sono trovati a convivere con una popolazione italica. Gli etnologi dicono che quasi mai questo è avvenuto in modo pacifico e che nell'epica o nella memoria collettiva dovrebbe essere rimasto il ricordo di scontri violenti. Non qui. Perché? Una spiegazione può essere che i boscaioli cimbri praticavano un'attività non competitiva con gli allevatori italici, inoltre che l'attività dei primi permetteva di 'scoprire' nuovi territori onde individuare quali fossero più adatti all'agricoltura; le attività erano quindi simbiontiche, non contrastanti.

Il Parco Naturale Regionale della Lessinia Si estende nel territorio dei Tredici Comuni Veronesi. Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè, Grezzana, Velo, Selva di Progno, Vestenanova, S.Giovanni llarione, Roncà, Dolce, Fumane e Marano di Valpolicella). Il Parco comprende una serie di riserve naturalistiche, come le cascate di Molina, il Ponte di Veja, la foresta dei Folignani, etc. ed è gestito dalla Comunita' Montana della Lessinia insieme con i rappresentanti dei vari Comuni interessati. Lo scopo del Parco è quello di tutelare le particolarita' naturalistiche e paesaggistiche della zona, pur consentendo e promuovendo la fruizione turistica della zona, soggetta a tutela in base alle norme del Piano Ambientale. La Lessinia offre la possibilità di osservare cervi, caprioli, camosci alpini, marmotte, volpi, donnole, faine, lepri, scoiattoli e ghiri oltre a numerosi specie di avifauna selvatica come l'aquila reale, il falco pellegrino, il gallo cedrone, il fagiano di monte, la civetta capogrosso, il picchio nero e il merlo acquaiolo. Presenti nel territorio del Parco anche l'istrice e il lupo che ha recente ricolonizzato la Lessinia. Per ulteriori notizie è d'obbligo una visita al sito internet ufficiale del Parco: www.lessiniapark.it

Il Museo Civico Etnografico "La Lessinia: l'uomo

La finalità del Museo è quella di documentare, attraverso l'esposizione di oggetti originali, foto e modelli in scala, una sintesi dei principali aspetti dell'ecologia umana del passato e del presente in Lessinia. Nella struttura, che può essere considerato come un libro aperto sulla cultura, le tradizioni, le attività delle genti dell'altopiano lessinico, sono allestite le seguenti sezioni: la preistoria, l'alpeggio, la fienagione, il "baito" e la lavorazione del latte, la produzione del carbone vegetale, del ghiaccio e della calce, la falegnameria, la filatura e la tessitura e la religiosità popolare. Questa sezione è di particolare interesse storico e valore artistico per l'esposizione della campana in bronzo della Chiesetta di Santa Margherita del 1425 con scritte gotiche e disegni in rilievo, di due tavolette in pietra del XVII secolo e di una collezione di figurette in ferro battuto di probabile derivazione cimbra. Fanno parte integrante del Museo anche le due sezioni esterne a carattere tematico: la "Giassàra del Grietz" e il "Baito della Coletta". La



4 Km dal centro di Bosco Chiesanuova, sulla strada per S. Giorgio. Si tratta di una costruzione circolare in parte interrata, adibita un tempo alla conservazione del ghiaccio che d'inverno veniva tagliato nella pozza adiacente e poi venduto in varie località della Pianura Padana in estate. Il "Baito della Coletta" si trova in località Coletta sulla strada per Erbezzo, a circa 1.5 Km dal centro di Bosco Chiesanuova, Il "baito", del 1729, è una costruzione rettangolare utilizzata un tempo per la lavorazione del latte. All'interno di particolare valore architettonico è la volta a botte del "logo del late" e pure interessanti sono gli utensili originali usati per la produzione del burro e del formaggio.

Il Film Festival della Lessinia

Il Film Festival della Lessinia è, in Italia, l'unico concorso cinematografico internazionale esclusivamente dedicato a cortomegraggi, documentari, lungometraggi e film di animazione sulla vita, la storia e le tradizioni in montagna. Nato nel 1995, su iniziativa dell'associazione Cimbri della Lessinia, come rassegna videografica dedicata alle montagne veronesi, il Film Festival ha via via allargato il suo interesse alle montagne di tutto il mondo, escludendo per regolamento le opere dedicate allo sport e all'alpinismo. Tenutosi 1995 a Bosco Chiesanuova e nel 1996 a Erbezzo, il Film Festival della Lessinia è stato ospitato dal 1997 al 2006 dal paese di Cerro Veronese, dove si è affermato come concorso cinematografico prima nazionale e poi internazionale. Dal 2007 la sede ufficiale del Film Festival della Lessinia è Bosco Chiesanuova. Le proiezioni si svolgono, nel corso di 9 giornate, tra la penultima e l'ultima settimana di agosto, presso il Teatro Vittoria. Al programma cinematografico fanno da contorno eventi speciali, retrospettive, ospiti internazionali, mostre, incontri, dibattiti, concerti e altre iniziative sul tema della vita, la storia e le tradizioni in montagna.

Lo Sci Nordico Per gli amanti degli sci stretti il comprensorio di Malga San Giorgio offre più di 50 km di piste con sole e panorama a 360° che si snodano sul magnifico altopiano tra San Giorgio, Bocca di Selva e Passo Fittanze, toccando quote che vanno dai 1370 ai 1750 m, con possibilità di partire da tutti e tre i punti. Un percorso che permette sia agli escursionisti che agli agonisti di ammirare panorami e incantevoli paesaggi per tutta la lunghezza del famoso anello della "Translessinia", dell'anello agonistico "Gaibana" e di tutti gli altri percorsi con la possibilità di godendersi un meritato momento di storo presso vari rifugi. Sono garantiti l'innevamento, la manutenzione e il soccorso; alla partenza delle piste di San Giorgio è possibile usufruire

spogliatoi riscaldati presso una moderna palazzina servizi. Noleggio sci da fondo a San Giorgio e INFO: www.altalessinia.it - biglietteria tel 347 8289243.

Il Pattinaggio sul Ghiaccio A Bosco Chiesanuova esiste un moderno Palaghiaccio che con la sua pista all'aperto, posta in una incantevole conca naturale, offre l'opportunità di trascorrere magiche ore sulle lame dei pattini, tra un momento di ristoro al bar e una pausa sul solarium. Per i più appassionati è possibile cimentarsi nella pratica del pattinaggio artistico e dell'hockey con le lezioni dei maestri sempre presenti sulla pista. INFO: www.palaghiaccio.org - biglietteria tel 045 7050698.



HISTORICAL AND ARTISTIC ITINERA

The Municipality of Bosco Chiesanuova covers an area of about

65 sq km on the Lessini Mountains in the Veneto region, in the

Bosco Chiesanuova located at 1106 m above sea level, the hamlets of Valdiporro, Corbiolo, Arzeré and Lughezzano, as well as about

250 small residential areas called districts, today partly uninhabited.

The areas located at the highest altitudes are occupied largely by

green wavy pastures where the summer pasture has been held

characteristic and unique architecture in the Alps; the oldest buildings

date back to the early sixteenth century. The upper Lessini, which

culminate in the north with the peaks of Monte Tomba (1767 m),

Castel Gaibana (1805 m) and Trappolino (1865 m), are very suitable

for hiking, cycling and horse riding, thanks to the numerous ancient

paths and military roads built during the First World War. During the

winter, dozens of kilometers of cross-country ski tracks are beaten on

sunny ridges where the view extends from the Alps, to Lake Garda,

to the plain crowned by the Apennines, while in the Conca di Malga

San Giorgio there are downhill slopes and hotel equipment. At lower

altitudes there is the inhabited area now occupied by the villages and

districts; until the Middle Ages this area was called Selva Frizzolana,

due to the dense beech forest that covered it, and it was frequented

sporadically by inhabitants of the hill to make wood, mortar and coal.

In 1287 the Bishop of Verona Bartolomeo della Scala granted the

representatives of about fifty families of German origin, but already

settled in the Vicenza area, to settle in the Roveré territory bordering

the Frizzolana to deforest and cultivate it in exchange for rent

and control borders: He also granted these settlers the privilege

of exemption from all taxes and to elect their German-speaking

parish priest. Thus began the diffusion of these German speakers

who designate themselves as zimberers, that is, lumberjacks, who

came from the Veronese and Vicentine literati identified with the

Cimbri defeated by Caius Mario in 101 a. C. The so-called Cimbri

grew gradually in number and began to expand towards the west,

also occupying the territory of the Frizzolana. After the fall of the

Scaligeri, Gian Galeazzo Visconti in 1391 reconfirmed the ancient

privileges and established the Vicariate of the Veronese mountain

the Germans, or of the Thirteen Municipalities; the Bosco Frizzolana

community was one of them. Each municipality was governed by a

Massaro assisted by some councilors, who occasionally gathered

the heads of families in the church square or under a large beech

tree to discuss issues of public interest or to renew their positions.

With the advent of the Republic of Venice in 1405, the ancient

privileges were renewed and the juridical-administrative orders

In 1621 the municipality of Frizzolana was divided into two distinct

municipalities: Chiesanuova and Erbezzo. At that time the population

still spoke mainly the German dialect, but already a century after the

ancient Cimbrian language went into decline, remaining alive to our

days only in the small town of Giazza in Val d'Illasi. With the end of

the Republic of Venice, in the Napoleonic period (1797) the Vicariate

ceased to exist thus losing its privileges and in 1816 the new

regulations of the Lombardy-Veneto Kingdom entered into force. At

the time the municipality had 2800 inhabitants, almost all scattered

in the hamlets and in the districts. The first road that connected

Bosco Chiesanuova with Verona was completed in 1852 and since

then the tourism development of the country begins. Towards the

end of the nineteenth century, some large villas were built and the

After the unification of Italy, Bosco Chiesanuova was frequented

the Veronese area. The current economy of the municipality,

whose population today stands at three thousand five hundred

Lessinia and the Regional Natural Park

The hilly and mountainous area north of Verona delimited by

Veneto Kingdom until 1866, of the Kingdom of Italy until 1946

by the almost 4 centuries of the Serenissima Republic.

therefore of the Italian Republic. The definition "XIII Veronesi

Municipalities" is due precisely to the longer domination, represented

Since in 1287 the Veronese bishop Bartolomeo della Scala granted

the territory of Roveré as a fief to two gastaldi coming from the

upper valley of the Chiampo, to settle there with their tribes, live

there, deforest and cultivate, village communities that gradually

grew consistency and number. The definition 'XIII Municipalities',

which will be the most enduring, appears for the first time in 1616.

Still in the XVIII century it constituted the administrative unit defined

both Vicariatis Montanearum Theotonicorum and 'Vicariate of the

Montagna Alta del Carbon' and included the territory of the following

centers: Velo, which was the administrative capital from 1461 to

1797, Roveré di Velo, Val di Porro, Azzarino, Camposilvano,

Selva di Progno, San Bartolomeo delle Montagne, Badia

Calavena (until 1400 called Spree with Progno), Saline, Bosco

Frizzolana, Tavernole, Erbezzo, Alferia. Over time others have

changed their names: Alferia is today Cerro Veronese, Bosco

Frizzolana is Bosco Chiesanuova, Saline is San Mauro di Saline,

Roveré di Velo is Roveré Veronese; some were absorbed by larger

municipalities: Val di Porro da Bosco Chiesanuova, Azzarino and

Camposilvano da Velo Veronese, San Bartolomeo da Selva di

Progno, Tavernole da San Mauro di Saline, so today the same

territory is no longer included in 13 but in 8 Municipalities. Over the

centuries they have created a flourishing and solid economic system

because both the Scaligeri and the Serenissima have obtained

the recognition of particular privileges and tax exemptions as they

provided the timber they needed in continuous and abundant use in

Verona and Venice; they were exempted from all military services

(excluding the exceptional general call to arms) in exchange for

safeguarding the Alpine passes towards the Trentino episcopate

and the territories of the Habsburg empire. Even ecclesiastically

they maintained until the mid-1900s the "right of patronage", that

is, the right to choose and present priests for their parishes to the

the field of carpentry and metal carpentry.

remained unchanged for the duration of the Venetian domination

also called Montanearum Theutonicorum that is of the Mountains of

for millennia: they are dotted with houses and stone huts with a

Province of Verona. Its territory includes, in addition to the capital

Historical notes

bishop, also to ensure that they spoke German In some areas (for example, Roveré, Velo and Bosco) the districts have half names of Latin origin and the other half of Cimbrian origin, a sign that the Cimbri have found themselves living with an Italic population. Ethnologists say this almost never happened peacefully and that the memory of violent clashes should have remained in the epic or collective memory. Not here. Because? One explanation may be that the Cimbri lumberjacks practiced a non-competitive activity with the Italic breeders, also that the activity of the former allowed to 'discover' new territories in order to identify which ones were more suitable for agriculture; the activities were therefore symbiotic, not conflicting. The Regional Natural Park of Lessinia It extends over the territory of the thirteen Veronese Municipalities. Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè, Grezzana, Velo, Selva di

Progno, Vestenanova, S. Giovanni Ilarione, Roncà, Dolce, Fumane and Marano di Valpolicella). The park includes a series of nature reserves, such as the Molina waterfalls, the Veja bridge, the Folignani forest, etc. and is managed by the Lessinia Mountain Community together with the representatives of the various Municipalities concerned. The purpose of the park is to protect the naturalistic and landscape features of the area, while allowing and promoting the tourist use of the area, subject to protection according to the rules of the Environmental Plan. Lessinia offers the opportunity to observe deer, roe deer, alpine chamois, marmots, foxes,

weasels, martens, hares, squirrels and dormice as well as numerous species of wild birdlife such as the golden eagle, the peregrine falcon, the capercaillie, the pheasant upstream, the capogrosso owl, the black woodpecker and the dipper. Also present in the territory of the Park are the porcupines and wolves that recently recolonized Lessinia. For further information, a visit to the Park's official website is a must: www. The Civic Ethnographic Museum

La Lessinia: man and the environment" The purpose of the Museum is to document, through the display of original objects, photos and scale models, a

synthesis of the main aspects of human ecology of the past and present in Lessinia. In the structure, which can be considered as an open book on the culture, traditions, activities of the people of the lessinic plateau, the following sections are set up: prehistory, the mountain pasture, haymaking, the "baito" and the processing of the milk, the production of vegetable coal, ice and lime, carpentry, spinning and weaving and popular religiosity. This section is of particular historical interest and artistic value for the display of the bronze bell of the Church of Santa Margherita from 1425 with Gothic writings and relief drawings, of two

17th century stone tablets and a collection of wrought iron figures. of probable Cimbrian derivation. The two external thematic sections are also an integral part of the Museum: the "Giassàra del Grietz" and the "Baito della Coletta". The "Giassàra del Grietz". located in the homonymous district, is located about 4 km from the center of Bosco Chiesanuova, on the road to S. Giorgio. It is a circular construction partly underground, once used for the conservation of ice which in winter was cut in the adjacent pool and then sold in various locations on the Po Valley in summer. The "Baito della Coletta" is located in Coletta on the road to Erbezzo, about 1.5 km from the center of Bosco Chiesanuova. The "baito", from 1729, is a rectangular construction once used for milk processing. The barrel vault of the "late logo" is of particular architectural value and the original tools used for the production of butter and cheese are also interesting.

The Film Festival of Lessinia The Lessinia Film Festival is, in Italy, the only international film

competition exclusively dedicated to short films, documentaries, feature films and animated films about life, history and traditions in the mountains. Born in 1995, on the initiative of the Cimbri della Lessinia association, as a videographic review dedicated to the



Veronese mountains, the Film Festival has gradually widened its interest in the mountains all over the world, excluding by regulation the works dedicated to sport and mountaineering Held in Bosco Chiesanuova 1995 and in 1996 in Erbezzo, the Film

Festival della Lessinia was hosted from 1997 to 2006 by the town of Cerro Veronese, where it established itself as a first national and then international film competition. Since 2007 the official venue of the Lessinia Film Festival has been Bosco Chiesanuova. The screenings take place, over 9 days, between the penultimate and the last week of August, at the Vittoria Theater. The film program is surrounded by special events, retrospectives, international guests, exhibitions, meetings, debates, concerts and other initiatives on the theme of life, history and traditions in the mountains.

The Nordic Ski

For lovers of narrow skis, the Malga San Giorgio area offers more than 50 km of slopes with sun and 360° views that wind on the magnificent plateau between San Giorgio, Bocca di Selva and Passo Fittanze, touching altitudes ranging from 1370 to 1750 m, with the possibility of starting from all three points. A path that allows both hikers and agonists to admire panoramas and enchanting landscapes along the entire length of the famous "Translessinia" ring, the "Gaibana" competitive ring and all the other routes with the opportunity to enjoy a well-deserved moment of refreshment at various refuges. Snowmaking, maintenance and rescue are guaranteed; At the start of the San Giorgio slopes you can take advantage of heated changing rooms in a modern service building. Cross-country ski rental in San Giorgio and Passo Fittanze.

INFO: www.altalessinia.it - ticket office tel 347 8289243. Ice Skating

In Bosco Chiesanuova there is a modern ice rink that with its outdoor track, located in an enchanting natural valley, offers the opportunity to spend magical hours on the blades of the skates, between a moment of refreshment at the bar and a break on the solarium. For the more passionate, you can try your hand at figure skating and hockey with the lessons of the masters always present on the track. INFO: www.palaghiaccio.org - ticket office tel 045 7050698.



agli inserzionisti, che con Grafica Azzurra la loro partecipazione hanno contribuito 25015 DESENZANO d/G. (Via Innocenta, 2/A di questa planimetria Tel/Fax 0309902505 **EDIZIONE SETTIMA ANNO 2020**

Questa cartina è visibile anche on-line sul nostro sito www.graficazzurra.com È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati alla Grafica Azzi





loc. Carcaro, 26/a SCUOLA DELL'INFANZIA, Villaggio Prealpino, 21 - Corbiolo 045 7050731 CUOLA PRIMARIA, Villaggio Prealpino, 22 - Corbiolo 045 7050714 CUOLA DELL'INFANZIA E. ZORZI via Farinata degli Uberti,13 - Bosco Chiesanuova CUOLA PRIMARIA, loc. Carcaro 26/a - Bosco Chiesanuova 045 6780521 CUOLA SECONDARIA, loc. Carcaro 26/a - Bosco Chiesanuova 045 6780521 045 705002 PARROCCHIA di Bosco Chiesanuova e Valdiporro PARROCCHIA di Corbiolo 045 705015 PARROCCHIA di Lughezzano

SCUOLE

BOSCO CHIESANUOVA

VFRONA

VENETO

NUMERI UTILI

PROVINCIA:

PREFISSO TELEFONICO:

NUMERO UNICO EMERGENZE

IAT - Ufficio Informazioni I essinia

PARCO REGIONALE DELLA LESSINIA

UFFICIO POSTALE BOSCOCHIESANUOVA

SPEDALE SACRO CUORE DI NEGRAR

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N°3 - Cerro V.

STITUTO COMPRENSIVO DI BOSCO CHIESANUOVA

CENTRO FONDO ALTA LESSINIA

UFFICIO POSTALE LUGHEZZANO

CASA DI RIPOSO - via Passo Buole

OSPEDALE CIVILE BORGO TRENTO

CARABINIERI - Caserma di Bosco Chiesanuova

REGIONE:

ABITANTI:

ALTITUDINE:

SUPERFICIE

POLIZIA LOCALE

PALAGHIACCIO

POLIZIA STRADALE

PISCINA - PALESTRA

BIBLIOTECA - MUSEO

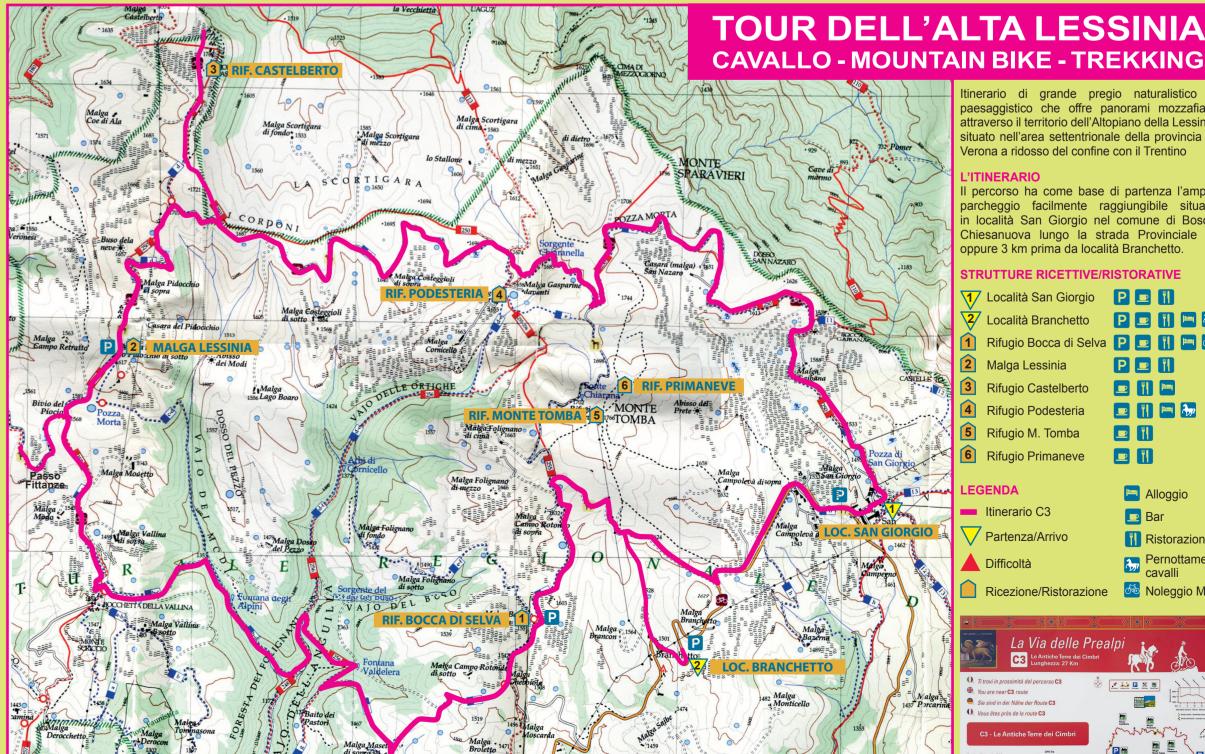
CROCE VERDE LESSINIA

FARMACIA LESSINIA

GUARDIA MEDICA

DISTANZE:

COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA Piazza della Chiesa 35 - 37021 Bosco Chiesanuova (VR) tel. 0457050022 - fax 0457050389 info@comune.boscochiesanuova.vr.it PEC: boscochiesanuova@pec.aruba.it Per gli orari di apertura dei vari uffici, consultare il sito internet del comune www.comune.boscochiesanuova.vr.it



Itinerario di grande pregio naturalistico e paesaggistico che offre panorami mozzafiato attraverso il territorio dell'Altopiano della Lessinia situato nell'area settentrionale della provincia di Verona a ridosso del confine con il Trentino I percorso ha come base di partenza l'ampio parcheggio facilmente raggiungibile situato in località San Giorgio nel comune di Bosco Chiesanuova lungo la strada Provinciale 6,

oppure 3 km prima da località Branchetto. TRUTTURE RICETTIVE/RISTORATIVE 🚺 Località San Giorgio 🛛 🔃 🚻

Località Branchetto 🛛 🗗 📘 🔚

Rifugio Bocca di Selva P 🗖 👖 🔄 🚳

Ricezione/Ristorazione Moleggio MTB

